

# Trento, lunedì c'è Segre

## «Ibi è stata arte e amore»

### Cinema Astra, il regista presenta il suo documentario

Sarà Andrea Segre il protagonista dell'«Incontro con i registi» che si terrà al cinema Astra di Trento lunedì a partire dalle 21. Per l'occasione il regista di *Io sono Li*, *La prima neve* e *L'ordine delle cose* presenterà il documentario *Ibi* dedicato alla fotografa Ibitochu Sehounbiatou nata in Benin e deceduta in Italia a maggio 2015.

Il film racconta dieci anni di vita «italiana» di Ibi ed è il primo esempio europeo di documentario interamente basato sull'auto-narrazione diretta e spontanea di una donna migrante. Una donna che racconta se stessa ai propri figli rimasti in Africa e un film che descrive il suo percorso di artista visiva in un contesto particolare e difficile.

Tutto nasce dal fortunato incontro tra Ibi e Segre avvenuto a Castel Volturno alcuni anni fa: «L'ho conosciuta grazie al Movimento dei rifugiati e dei migranti di cui faceva parte — spiega il regista — Sono stato attratto dall'energia e dalla forza coinvolgente che emanava. Il soggiorno di casa sua era sommerso di fotografie e, di fronte al mio stupore, mi ha chiesto se fossi un regista vero».

#### Domanda solo apparentemente semplice?

«Le ho detto che mi pagano per fare quello, ma è stata la sua risposta a sorprendermi. Mi ha detto che lei non poteva essere una regista perché era illegale. In quella risposta c'era tutta la

sua ironia, autoironia e il suo sarcasmo».

#### Da qui il film?

«No, solo quando è deceduta è nata l'urgenza di approfondire cosa ci aveva lasciato. Così abbiamo conosciuto pezzi della

sua creatività che in precedenza non avevamo compreso. Si era filmata lungo tutti i dieci anni della sua permanenza in Italia per raccontare la sua vita ai figli rimasti in Africa. Univa l'espressione artistica a quella intima, il

racconto di un pezzo di Italia a una storia di emigrazione».

#### Una storia di emigrazione non legata agli sbarchi...

«Sì, perché Lampedusa o Calais finiscono per essere luoghi di distrazione di cui si capisce

poco a causa dell'impatto emotivo. Per comprendere quello che sta accadendo occorre andare a nord o a sud di Lampedusa, per esempio passando da casa di Ibi, o da quelle come lei, e parlare con i loro figli».

#### «L'ordine delle cose» ha avuto un grande successo? Merito di uno «sguardo» originale?

«A dire il vero, è stato un grande successo all'interno dei ristretti spazi concessi dalla distribuzione cinematografica per questo tipo di film. Ma ritengo molto importante l'impatto socio politico ottenuto, sta per essere distribuito anche all'estero e lo presenteremo al Parlamento Europeo. Per quel che riguarda il successo di pubblico, credo sia legato alla figura di Corrado, il protagonista. La sua storia, probabilmente, ha aiutato a comprendere quanto siamo dentro al tema della migrazione, che non possiamo considerare corpi estranei. Ci ha permesso di comprendere quanto questa storia coinvolga le nostre scelte e credo che lo spettatore sia uscito dal cinema chiedendosi come si sarebbe comportato al suo posto». Andrea Segre, sarà protagonista anche di un incontro che si terrà alle 18 all'Istituto per arti grafiche Artigianelli dove presenterà il suo ultimo romanzo: *La terra scivola* (Marsilio)

**Massimiliano Boschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### L'autore

● Andrea Segre è un regista italiano, autore, tra il resto, di «Io sono Li», «La prima neve» e «L'ordine delle cose»

● Lunedì a Trento alle 21 presenterà «Ibi» al cinema Astra; prima, alle 18, sarà agli Artigianelli per il suo ultimo libro «La terra scivola»



Ha ripreso i dieci anni della sua vita in Italia per raccontarli ai figli

Le sue parole fanno entrare nel cuore del tema migrazioni



